

# IL PIVIERE



*XXVIII domenica del Tempo Ordinario  
Liturgia delle Ore IV*

## Comunità parrocchiale di Fabbrica

A Z I O N E C A T T O L I C A

**È LA CITTÀ GIUSTA!**

### Cammini formativi 2019 - 2020

- Mercoledì: ore 15:30-17 gruppo 6/8  
Venerdì: ore 15-16:30 gruppo 4°-5°  
Venerdì: ore 18:00-19:30 gruppo Medie

### L'Agenda parrocchiale

**Lunedì 14**

Chiesina 18:00 S. Messa

**Martedì 15**

Chiesina 17:30 S. Rosario

Montelopio 21:00 S. Rosario e 21:30 S. Messa

**Mercoledì 16**

Chiesina 18:00 S. Messa

**Giovedì 17**

Chiesina 17:30 S. Rosario

**Venerdì 18**

Chiesina 18:00 S. Messa

**Sabato 19**

Pieve 18:00 S. Messa festiva

**Domenica 20**

Pieve 11:30 S. Messa

## Giubileo della CATTEDRALE

**Domenica 20**

**Convegno Diocesano.** Il ritrovo è alle 15,30 per la preghiera di inizio in Cattedrale.

Subito dopo ci sposteremo al centro studi dietro il battistero per la conferenza tenuta dal *Cardinale Angelo Comastri*, arciprete della Basilica Vaticana, dal titolo: "**Come pietre vive**". Siamo tutti chiamati a partecipare a questo momento formativo.

**Venerdì 25 ore 16,00**

Saletta Beato Pio IX, Chiesa di San Michele.

*"Storia e documentazione della presenza di Callisto II a Volterra e il rito della dedicazione di una chiesa"*

Dott. Jacopo Paganelli

Don Tommi Fedeli

**Domenica 27 ore 11,15**

In cattedrale la Giornata Provinciale del Ringraziamento con la partecipazione dei Coltivatori Diretti.

**Domenica 3 ore 17,30**

In Cattedrale presentazione del volume "*Araldi della fede. Brevi note sui vescovi volterrani del XX secolo*"

A cura del Dott. Alessandro Furiesi.

**Domenica 3 ore 18,00**

In cattedrale Santa messa in suffragio dei vescovi diocesani defunti.

**D**on Armando Volpi verrà a celebrare la S. Messa il venerdì in Chiesina. Dalle 17:30 sarà disponibile per le confessioni.

**M**artedì 15 festa di santa Teresa d'Ávila. La santa messa sarà a Montelopio alle 21:30. Dalle 21:00 recita del santo Rosario.

### *La gratitudine, preziosa, doverosa e rara?*

di don Tonino Lasconi

«Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?», chiede Gesù a uno dei dieci lebbrosi guariti, l'unico tornato a ringraziarlo. L'uomo non risponde, sia perché non ce n'è bisogno dal momento che, a cominciare da Gesù, tutti sanno che gli altri nove sono per andati per i fatti loro, senza che li sfiorasse l'idea di tornare a ringraziare per un dono così grande; sia perché la domanda più che a lui è rivolta a tutti coloro che assistono alla scena in quel momento, come si capisce bene dalle parole che seguono: «Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?». Oggi la domanda è rivolta a noi, e ci stimola a verificare se siamo tra i nove, oppure con l'unico tornato a ringraziare. La verifica che ci viene richiesta è molto importante, perché se per esperienza sappiamo che la gratitudine tra noi è rara, può accadere che nei confronti di Dio questo sentimento sia completamente assente.

«Non ne sono stati purificati dieci? E gli altri nove dove sono?». Le parole di Gesù, non nascondendo delusione e dispiacere, manifestano la sua profonda e genuina umanità, rimarcando la diversità dai falsi santoni che cercano di nasconderla, temendo di sem-

## TURNO PULIZIE CHIESA

Sabato 19

Lorena Guidi, Livia De Amicis, Patrizia Masi,  
Gigliola Menichini, Marcella Casalini,  
Elsa Callaioli

## TURNI MISERICORDIA

Il turno inizia la domenica alle ore 8 fino al lunedì alle ore 8: gli altri giorni della settimana dalle 20 alle 8.

Turno del 13:

**Montagnani Bruna, Mangini Daniele,  
Galluzzi Egidio**

## ECONOMIA

Entrate

Uscite

## Auguri a...

**14 ottobre**

*Marisa Viviani*

**17 ottobre**

*Giulia Placanica*

**18 ottobre**

*Assuntina Vanni*

**19 ottobre**

*Paola Montagnani, Roberta Buti*

Se ci sono dati errati o per cancellazioni  
farlo sapere a Mauro Ceccatelli

## Intenzioni per le SS. Messe

14 Lun Camillo e Bruna Salvadori

15 Mar Renzo Masi (*Montelopio*)

16 Mer Quirino e Delfina

18 Ven Secondo e Gina Casalini

19 Sab Mario e Ada

brare deboli e in cerca di inutili soddisfazioni. La cosa straordinaria è che Gesù, comportandosi da vero uomo, si rivela vero Dio, come il Padre continuamente impegnato a richiamare il popolo eletto alla gratitudine, rimproverandolo con energia quando non lo fa: «Eppure io sono il Signore, tuo Dio, fin dal paese d'Egitto, non devi conoscere altro Dio fuori di me, non c'è salvatore fuori di me. Io ti ho protetto nel deserto, in quella terra ardente. Io li ho fatti pascolare, si sono saziati e il loro cuore si è inorgoglito, per questo mi hanno dimenticato». «**Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero?**». Le rammaricate parole di Gesù oltre a essere consolanti perché ce lo fanno sentire vicino, sono un richiamo deciso alla necessità di "rendere gloria a Dio", perché soltanto con la consapevolezza del suo amore e dei suoi benefici ciò che chiede sarà recepito come dono per il quale ringraziare, e non come imposizione da sopportare, o addirittura da pretendere. Può accadere anche questo, e forse a volte è accaduto anche a noi di dire o di pensare: "Non prego più, perché ho chiesto e non sono stato ascoltato". **Siamo con i nove ingrati o come il samaritano riconoscente?** Per rispondere con sincerità esaminiamo la nostra preghiera, non le preghiere imparate dai libri, ma il nostro dialogo personale con lui. Se esso è un continuo: "Signore, dammi questo!"; "Signore, dammi quest'altro"; "Signore, dammi...!", non siamo fuori strada, perché è giusto chiedere e bussare. È stato Gesù a invitarci a farlo: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto" (Mt 7,7). Però se non c'è mai il "grazie", rischiamo di essere tra gli ingrati. E non basta dire "grazie"! Bisogna farlo, perché la gratitudine non è una questione di parole ma di scelte, di comportamenti, di vita.

Il lebbroso del vangelo «**si prostrò davanti a Gesù, ai suoi piedi, per ringraziarlo**». Con il gesto del "prostrarsi ai suoi piedi", il samaritano riconobbe in Gesù non soltanto un guaritore, ma il Signore, diventando non soltanto "sanato" come gli altri nove, ma "salvato" dalla fede. Il pagano Naaman, guarito dalla lebbra dal profeta Eliseo, passò alla fede del Dio di Israele: «Ecco, ora so che non c'è Dio su tutta la terra se non in Israele»; caricando «tanta terra quanta ne porta una coppia di muli» da portare in Siria per fare con essa un altare in modo da «non compiere più un olocausto o un sacrificio ad altri dèi, ma solo al Signore».

Noi cosa dobbiamo fare? Vivere tutto quello che la vita ci mette davanti come un dono, non dimenticando mai di rendere gloria a Dio. Come esercizio pratico, proviamo ogni tanto a pregare con parole nostre senza chiedere niente, ma soltanto ringraziando per ciò che abbiamo avuto e che abbiamo.

## DALL'ARALDO

*Invitiamo a leggere*

- Quanto è lontano da noi Hong Kong? Una lettura delle manifestazioni che in queste settimane hanno trasmesso tutti i media.
- Ottobre 2019, mese missionario straordinario: «missionari, se testimoni».
- A Montieri la comunità parrocchiale si stringe intorno al suo parroco per il 60° di sacerdozio
- Gli eventi per il Giubileo della Cattedrale: un concorso per tutte le scuole della Diocesi
- Estate 2019: i campi scuola giovanissimi e ragazzi organizzati dall'Azione cattolica.
- Riscoprire le associazioni del nostro territorio. A Volterra l'associazione «Dare»: dal 2002 accanto ai più piccoli
- A Volterra i sindaci firmano l'accordo per il Distretto rurale della Valdicecina.
- A novembre, a Peccioli, si apre la scuola di alta formazione per il turismo ambientale,
- La pagina dedicata alla famiglia. Le sfide etiche per i genitori: «la difficile arte di socializzare»: aiutare i ragazzi a lavorare in gruppo